

ta di ognuno di noi. Non da soli però, ma insieme e con la grazia di Dio. Come credenti spetta a noi testimoniare che Dio non ci abbandona, ma dà senso in Cristo anche a questa realtà e al nostro limite, che con il suo aiuto si possono affrontare le prove più dure. Dio ci ha creato per la comunione, per la fraternità, ed ora più che mai si è dimostrata illusoria la pretesa di puntare tutto su se stessi – è illusorio – di fare dell'individualismo il principio-guida della società. Ma stiamo attenti perché, appena passata l'emergenza, è facile scivolare, è facile ricadere in questa illusione. È facile dimenticare alla svelta che abbiamo bisogno degli altri, di qualcuno che si prenda cura di noi, che ci dia coraggio. Dimenticare che tutti abbiamo bisogno di un Padre che ci tende la mano. Pregarlo, invocarlo, non è illusione; illusione è pensare di farne a meno! La preghiera è l'anima della speranza.

In questi mesi, le persone non hanno potuto partecipare di presenza alle celebrazioni liturgiche, ma non hanno smesso di sentirsi comunità. Hanno pregato singolarmente o in famiglia, anche attraverso i mezzi di comunicazione sociale, spiritualmente uniti e percependo che l'abbraccio del Signore andava oltre i limiti dello spazio. Mille cose. La vicinanza, la creatività, senza vergogna. Speriamo e crediamo fortemente che la Vergine Maria, venerata nelle nostre terre in numerosi santuari e chiese, ci accompagni e sostenga sempre con la sua materna protezione.

Vi accompagno con la preghiera, sempre con riconoscenza e affetto.

Padre Dr. Bruno Zuchowski SSCC

Missionario

P. Bruno Zuchowski SSCC

BUON NATALE 2020!

È l'amore divino, l'amore che trasforma la vita, rinnova la storia, libera dal male, infonde pace e gioia. Stanotte l'amore di Dio si è mostrato a noi: è Gesù. In Gesù l'Altissimo si è fatto piccolo, per essere amato da noi.

In Gesù Dio si è fatto Bambino, per lasciarsi abbracciare da noi. Mentre qui in terra tutto pare rispondere alla logica del dare per avere, Dio arriva gratuitamente. Il suo amore non è ne-



goziabile: non abbiamo fatto nulla per meritarglielo e non potremo mai ricompensarlo. Natale ci ricorda che Dio continua ad amare ogni uomo, anche il peggiore. A me, a te, a ciascuno di noi oggi dice: "Ti amo e ti amerò sempre, sei prezioso ai miei occhi". Dio non ti ama perché pensi giusto e ti comporti bene; ti ama e basta. Il suo amore incondizionato, non dipende da te. Puoi avere idee sbagliate, puoi averne combinate di tutti i colori, ma il Signore non rinuncia a volerti bene. Quante volte pensiamo che Dio sia buono se noi siamo buoni e che ci castighi se siamo cattivi. Non è così. Nei nostri peccati continua ad amarci. Il suo amore non cambia, non è permaloso; è fedele, è paziente. Ecco il dono che troviamo a Natale: scopriamo con stupore che il Signore è tutta la gratuità possibile, tutta la tenerezza possibile. La sua gloria non ci abbaglia, la sua presenza non ci spaventa. Nasce povero di tutto, per conquistarci con la ricchezza del suo amore.

E Buon 2021! Che ritorni la senerità e la salute, che sia un anno buono per il lavoro, per la crescita dello spirito comunitario della nostra comunità. Che sia un anno per la pace, per i diritti, per la giustizia.

Cari fratelli e sorelle, buona Pasqua!

Gesù è risorto dai morti.

Una frase scuote le donne e cambia la storia: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (Lc 24,5); rassegnazione o al fallimento? Pasqua, fratelli e sorelle, è la festa della rimozione delle pietre. Dio rimuove le pietre più dure, contro cui vanno

